



Comune di Senigallia

Provincia di Ancona

Accordo di programma in variante al PRG

Ciclovia Adriatica: realizzazione del ponte
ciclopedonale sul fiume Cesano



Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica

Olivetti Massimo
Cameruccio Gabriele

Area Tecnica Territorio ed Edilizia Privata

Responsabile Area
Responsabile del Procedimento
Gruppo di lavoro

arch.Cognini Silvia
arch.Cognini Silvia
arch.Mariani Luca

1

Relazione Illustrativa

Sommario

Premesse	2
Le aree interessate dalla variante al PRG	2
Il quadro normativo comunale	3
Contenuti della variante	3
Il quadro normativo sovracomunale: coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e di settore	4
Aspetti procedurali: pareri propedeutici alla adozione della variante al PRG e procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	6
Conclusioni	7

Premesse.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), con delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017, è stato finanziato l'intervento denominato "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano".

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, volti a "promuovere sistemi di trasporto sostenibili" ed alla valorizzazione del territorio sia dal punto di vista dell'accessibilità che dell'attrattività turistica.

La Regione Marche, quale Soggetto Attuatore, ha predisposto il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'infrastruttura che riguarda il collegamento ciclopedonale tra il Comune di Senigallia (AN) ed il Comune di Mondolfo (PU) come parte integrante del completamento della Ciclovia Adriatica.

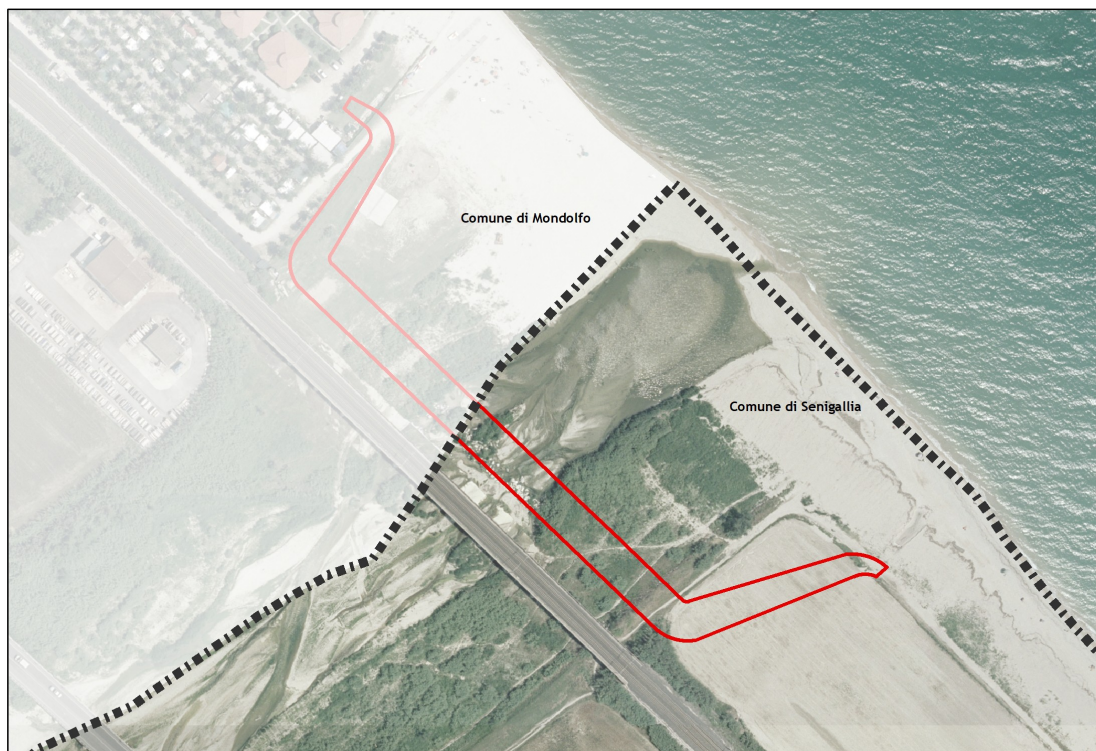
L'intervento prevede la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, a valle del ponte ferroviario, per collegare la ciclabile nel Comune di Mondolfo con quella in via di completamento nel Comune di Senigallia.

In considerazione del fatto che l'intervento comporta, per la sua completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune di Senigallia e del Comune di Mondolfo, delle Province di Ancona e Pesaro Urbino e della Regione Marche, è necessario promuovere un Accordo di Programma tra gli enti coinvolti ai sensi dell'art. 34 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dal punto di vista urbanistico, l'Accordo di programma si sostanzia in una variante al PRG ai sensi dell'art.26-bis della L.R. 34/1992 finalizzata ad individuare, nell'ambito degli strumenti urbanistici, il ponte ciclopedonale in progetto.

Le aree interessate dalla variante al PRG.

L'ambito territoriale preso in considerazione dalla variante, riferito alle aree ricadenti nel Comune di Senigallia, ha un'estensione territoriale di circa 2.177 m²



Stralcio Ortofoto con individuazione dell'ambito di variante

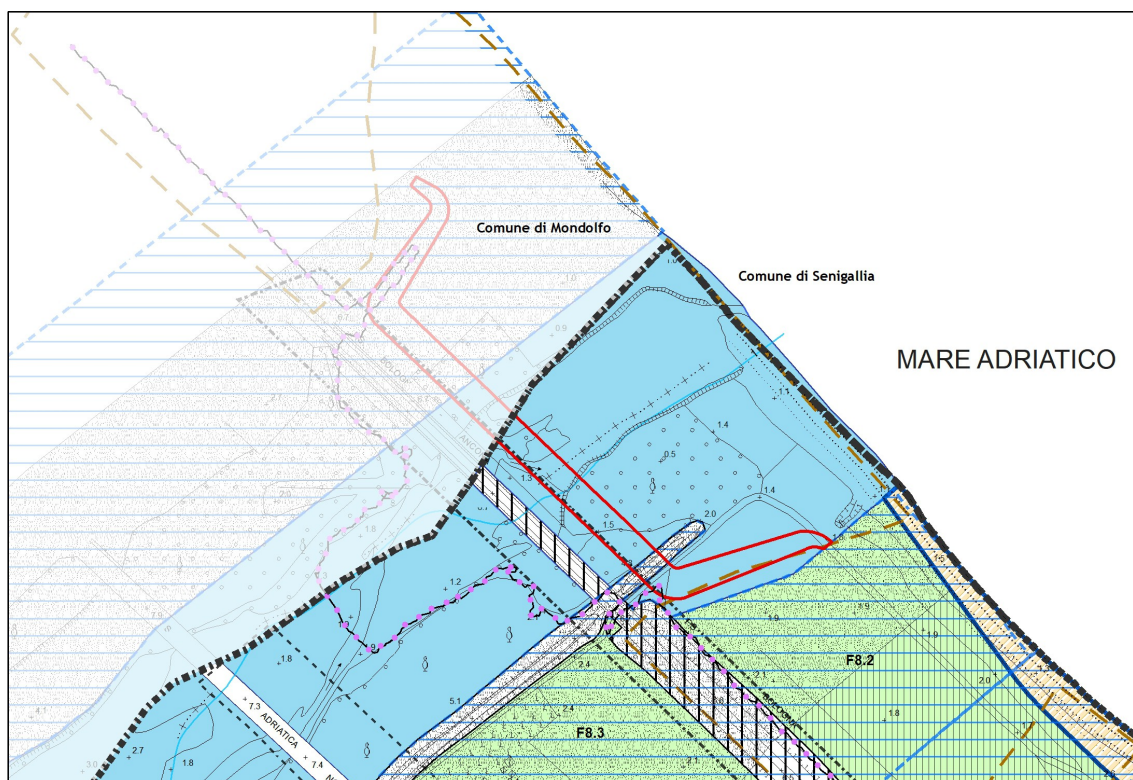
Le aree interessate dalla realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Cesano sono identificate catastalmente al foglio n.1 in corrispondenza del demanio fluviale.

Il quadro normativo comunale.

Il P.R.G. vigente adeguato al P.P.A.R., di cui alla variante parziale denominata “Città resiliente”, approvata con Delibera di Consiglio n.95 del 08/11/2021, ricomprende il tracciato del ponte ciclopedonale nell’ambito definitivo del corso d’acqua soggetto a tutela integrale.

Le medesime aree sono assoggettate alla disciplina ex art.33 delle NTA - corsi d’acqua; per tali ambiti, coincidenti con la pianura alluvionale, si applica la tutela integrale.

Il Piano di Classificazione Acustica Comunale comprende le aree in oggetto nella “classe IV – aree ad intensa attività umana”



Stralcio Tavola P4.2 del PRG vigente con individuazione dell'ambito di variante

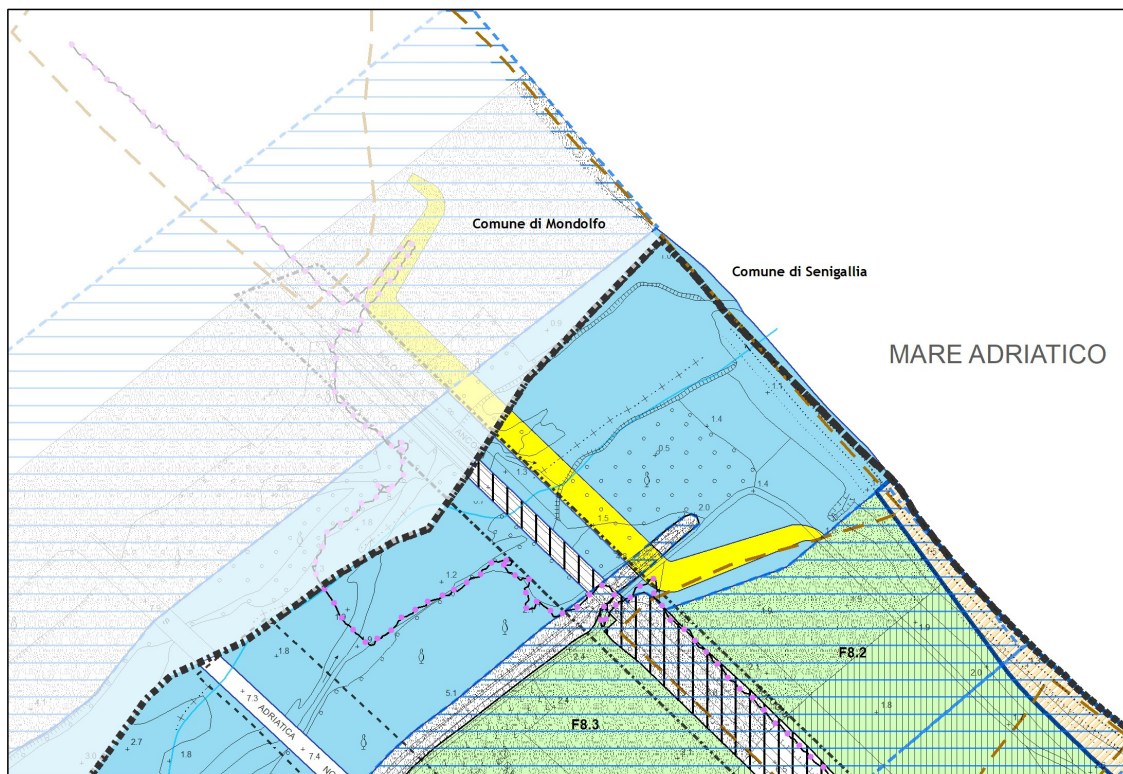
Contenuti della variante

La variante al PRG si fa carico di localizzare nel Piano Regolatore l’opera pubblica, ovvero il ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, progettata dalla Regione Marche e oggetto dell’accordo di programma. L’area corrispondente a tale opera viene pertanto individuata con destinazione urbanistica a “Zona destinata alla viabilità” ex art.13 delle Norme tecniche di Attuazione.

Sarà oggetto di un successivo procedimento urbanistico (di competenza del Comune di Senigallia) l’individuazione di un percorso di collegamento tra l’infrastruttura fluviale e la frazione di Cesano, a nord del territorio comunale, in continuità con quanto già previsto negli strumenti urbanistici in tema di percorsi pedonali e ciclabili ed in collegamento con il lungomare di ponente, al fine di dare seguito al progetto “Ciclovía Adriatica” di cui il ponte oggetto dell’Accordo di Programma è parte essenziale per il collegamento dei territori di Senigallia e Mondolfo.

La variante in oggetto non prevede né variazioni del carico insediativo, né modifiche agli standard di cui alla D.C.C. n.95 del 08/11/2021 (PRG “Città Resiliente”).

Rispetto alle previsioni del Piano di Classificazione Acustica, che comprende le aree in oggetto nella “classe IV – aree ad intensa attività umana”, le previsioni della Variante sono coerenti.



Stralcio Tavola P4.2 del PRG in variante con indicata l'area destinata alla viabilità ex art.13 delle NTA-PRG

Il quadro normativo sovracomunale: coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e di settore.

In questo paragrafo viene analizzato il rapporto tra i contenuti della variante e gli strumenti di pianificazione pertinenti sovraordinati, mettendone in evidenza la coerenza con i rispettivi indirizzi.

Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico		
Strumento	Pertinenza	Coerenza
D.Lgs.42/2004	SI	L'area interessata dalla variante, in corrispondenza dell'asta fluviale, ricade in zona naturale costiera, tutelata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004; il vincolo è volto alla tutela dei caratteri naturalistici e morfologici del sito. Con riferimento alla realizzazione del ponte ciclopedonale, il parere rilasciato dal MIBACT-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, citato nel paragrafo seguente ed allegato alla presente relazione, ha attestato la compatibilità dell'intervento. Pertanto la previsione di PRG è compatibile con l'interesse paesaggistico tutelato, in relazione alla tipologia di infrastruttura prevista (ponte ciclopedonale).
PTC	SI	L'area interessata dalla variante ricade in ATO “V” delle pianure e dei terrazzi alluvionali ed interessa parzialmente le fasce della continuità naturalistica.

		<p>Per quanto riguarda tale interferenza, la previsione di PRG è compatibile in quanto l'infrastruttura in oggetto (ponte ciclopeditonale) presenta caratteristiche tali da non interferire con la fauna e la vegetazione in termini di permeabilità, in conformità a quanto previsto dall'indirizzo 2.A.17 definito per le "fasce della continuità naturalistica". Inoltre è confermata la compatibilità con l'indirizzo 1.V.1 laddove è previsto che <i>"...nel rispetto del principio di equilibrio dovranno essere progettati e coordinati a livello di bacino gli interventi nell'alveo dei fiumi più idonei a garantire il regolare deflusso delle acque.."</i></p>
PAI	SI	<p>L'ambito interessato dalla variante ricade in area inondabile E-07-0001 a rischio molto elevato R4. Per tali aree, l'art.9, comma 1-lett.i, ammette la <i>"realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie"</i>, pertanto la variante è conforme al PAI</p>
Piano di gestione Integrata delle Zone Costiere	SI	<p>Le aree oggetto di variante ricadono all'interno dei transetti 211 e 212 dell'UFCS4 ed all'interno della zona del "Tr100" per intero e, parzialmente, nella zona del "Tr20", di cui alla direttiva alluvioni 2007/60/CE – D.Lgs.vo 49/2010 oltre alla zona dei 100 metri.</p> <p>Le opere previste sono qualificabili come "di difficile sgombero" ex art.6 lett.a) delle NTA-PGIZC, ovvero <i>"qualsiasi opera e/o manufatto costruiti con il sistema tradizionale in muratura o in cemento armato o con sistema misto o con elementi di prefabbricazione la cui rimozione comporti la distruzione del manufatto"</i>.</p> <p>L'art.9, comma 3, stabilisce che <i>"Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CdN, le opere di difficile sgombero possono essere realizzate soltanto dagli enti pubblici o da soggetti privati per finalità di pubblico interesse, nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, dei relativi titoli abilitativi e di quanto disposto dal successivo Titolo III delle presenti NTA, previo parere della Regione da rilasciarsi entro sessanta giorni dalla richiesta"</i>.</p> <p>La realizzazione del ponte ciclopeditonale, demandata alla Regione, si qualifica pienamente come opera realizzata per finalità di pubblico interesse, pertanto la variante è conforme alle previsioni del PGIZC.</p> <p>Tale compatibilità è stata attestata anche dal competente servizio regionale con il parere di cui al paragrafo successivo, allegato alla presente relazione.</p>
Microzonazione Sismica di 2°Livello	SI	<p>L'area interessata dalla variante ricade parzialmente nelle zone identificate come <i>"2007: Depositi costieri grossolani e sottili con spessore elevato su substrato geologico tipo COS"</i>, all'interno delle <i>"zone stabili suscettibili di amplificazioni locali"</i>.</p> <p>In particolare, la zona di riferimento non pone problematiche particolari in relazione alla variazione proposta che, pertanto è compatibile con le risultanze della microzonazione sismica di 2°livello</p>

Aspetti procedurali: pareri propedeutici alla adozione della variante al PRG e procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La presente variante segue l'iter di variante urbanistica ai sensi dell'art.26-bis della L.R. 34/1992.

Con riferimento al **parere di compatibilità geomorfologica**, in data 03/12/2021 con nota prot.n. 56557 il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche, ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001, in ordine alla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio ha espresso parere favorevole.

Con riferimento all'**accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica** (art.10 L.R. 22/2011 e D.G.R.53/2014), con la medesima nota n.prot. 56557 in data 03/12/2021, il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche, *“trattandosi di variante da cui non deriva una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico ai sensi della DGR 53/2014, non rientrando nei casi specificati al paragrafo 2.2-Ambito di applicazione-lettere a), b) e c) della DGR stessa”* ha ritenuto di escludere la Variante dalla Verifica di Compatibilità Idraulica.

Si prende atto, inoltre, dei seguenti pareri allegati alla presente relazione, rilasciati in merito alla realizzazione del ponte ciclopedonale in fase di conferenza dei servizi preliminare convocata dal competente servizio regionale per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avvio della procedura di approvazione ex art.27 del D.Lgs. n.50/2016.

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa	ID: 19119902 25/02/2020
Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio e gestione del Patrimonio	ID: 19102983 21/02/2020
Regione Marche – P.F. Urbanistica, Paesaggio, Informazioni territoriali, Edilizia ed Espropriazione	ID:19193590 03/03/2020
Regione Marche – P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'aria e Protezione Naturalistica	ID: 19698770 18/05/2020
Provincia di Ancona – Settore IV – Area Governo del territorio – UO Pareri urbanistici e valutazioni ambientali di piani urbanistici e territoriali	ID: 0202007 17/02/2020
Provincia di Ancona – Settore III – Area Amministrativa, concessioni e autorizzazioni	ID: 0274529 04/03/2020
RFI – Direzione territoriale Produzione Ancona – S.O. Ingegneria	ID: 0239584 26/02/2020
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche	ID: 0281110 05/03/2020
VIVA Servizi SpA	ID: 0282909 05/03/2020
MIBACT-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	ID: 0178734 11/02/2020

Per quanto riguarda la Procedura di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui alle nuove *“Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica”* approvate con DGR n° 1647 del 23.12.2019, con riferimento alla Variante in oggetto, ritenendo che questa potesse ricadere nell'ambito delle fattispecie di cui al punto 5 del paragrafo A3 (Campo di applicazione) della DGR 1647/2019 (*Varianti agli strumenti urbanistici generali che non determinano incremento del carico urbanistico, non contemplano trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengono opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza*) è stata ritenuta sufficiente la *“Verifica di assoggettabilità in forma semplificata”* e redatto il Rapporto Preliminare di screening di VAS semplificato, corredato da una relazione illustrativa degli obiettivi della variante.

Con nota prot.n.34288 del 13/09/2021 la Provincia di Ancona – Settore IV – Area Governo del territorio – UO Pareri urbanistici e valutazioni ambientali di piani urbanistici e territoriali, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n.1196 del 13/09/2021 con cui ha espresso parere di non assoggettabilità della variante alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Conclusioni.

La variante al PRG per la realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Cesano come sopra illustrata, si sostanzia nell'inserimento del nuovo tracciato viario negli elaborati P.4 di PRG (Zone urbanistiche e tutele ambientali-paesaggistiche) ed è composta dai seguenti elaborati:

Tav.1 – Relazione Illustrativa

Tav.2 – Estratto elaborato P.4 Zone urbanistiche e tutele ambientali-paesaggistiche (confronto PRG vigente-variante)

Allegati:

Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa	Parere ID: 19119902 25/02/2020
Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio e gestione del Patrimonio	Parere ID: 19102983 21/02/2020
Regione Marche – P.F. Urbanistica, Paesaggio, Informazioni territoriali, Edilizia ed Espropriazione	Parere ID:19193590 03/03/2020
Regione Marche – P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'aria e Protezione Naturalistica	Parere ID: 19698770 18/05/2020
Provincia di Ancona – Settore IV – Area Governo del territorio – UO Pareri urbanistici e valutazioni ambientali di piani urbanistici e territoriali	Parere ID: 0202007 17/02/2020
Provincia di Ancona – Settore III – Area Amministrativa, concessioni e autorizzazioni	Parere ID: 0274529 04/03/2020
RFI – Direzione territoriale Produzione Ancona – S.O. Ingegneria	Parere ID: 0239584 26/02/2020
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche	Parere ID: 0281110 05/03/2020
VIVA Servizi SpA	Parere ID: 0282909 05/03/2020
MIBACT-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	Parere ID: 0178734 11/02/2020



GIUNTA REGIONALE
 SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO
 P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa
 PEC: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
 email: funzione.acquasuolocosta@regione.marche.it

Prot.

Al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
PEC

OGGETTO: Comuni di Mondolfo e Senigallia. Art. 9, comma 3 delle NTA del PGIZC approvato con DACR n. 104 del 06/12/2019 - "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano". Parere.

Con nota ns. prot. n. 79197 del 21/01/2020 il codesto Servizio ha convocato la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri relativi all'intervento in oggetto e trasmesso gli elaborati di progetto.

L'intervento ricade all'interno dei transetti 211 e 212 dell'UFCS 4 e risulta:

- esterno al demanio marittimo;
- esterno alla zona dei 30 metri dal demanio marittimo (art. 55 del Codice della Navigazione);
- interno al perimetro delle aree esondabili con tr20 anni di cui alla Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni recepita con D.Lgs. 49/2010);
- interno al perimetro delle aree esondabili con tr100 anni di cui alla Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni recepita con D.Lgs. 49/2010);
- parzialmente interno alla zona dei 100 metri.

I transetti presentano le seguenti caratteristiche di avanzamento/arretramento:

TRANSETTO	AVANZAMENTO/ARRETRAMENTO MEDIO
211	-5,92
212	-4,84

In considerazione del fatto che l'area ricade all'interno dei perimetri delle aree esondabili come sopra specificato, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 9, comma 3 delle NTA del PGIZC con le seguenti prescrizioni:

- in caso di emissione di avviso di condizioni meteo avverse per mare (<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile/Previsione-e-Monitoraggio/Avvisi>) dovrà essere interdetto l'uso della ciclovia.

IL DIRIGENTE
 Ing. Stefania Tibaldi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

2020-02-25_Ponte cesano ciclabile.docx
 410.10.10/2014/ITE/79
 MS



rif. prot. 79197 del 21/02/2020
Fascicolo 420.60.70/2020/PTGC-PA/1607

Trasmissione interna tramite Paleo

Regione Marche
Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio

**OGGETTO: FONDI FSC 2014-2020_CICLOVIA ADRIATICA, PONTE CICLOPEDONALE SUL FIUME CESANO (CUP B21F18000260001).
CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE ART. 14 L. 241/1990 PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA.
TRASMISSIONE PARERE**

In riferimento al progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, prot. n. 79197 del 21/02/2020, sono stati presi in esame gli aspetti inerenti all'ottenimento dei seguenti pareri e autorizzazioni di competenza della scrivente P.F. :

- autorizzazione idraulica (art. 93 del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii.);
- concessione idraulica per l'occupazione del corso d'acqua demaniale (L.R. 5/2006 e ss.mm.ii.);
- parere vincolante ai sensi dell'art. 9 comma 1 delle Norme Tecniche del PAI;
- autorizzazioni sismiche.

Nello specifico si rileva che in base alla verifica idraulica riportata nell'elaborato di progetto "00. *Relazione idrologica-idraulica*" il franco idraulico in corrispondenza della sezione subito a valle della linea ferroviaria è pari a 2,22 m e quindi superiore a quello di sicurezza minimo previsto dalla normativa vigente, risultando pertanto tale da garantire il mantenimento del regime idraulico del Fiume Cesano.

Tuttavia in fase di redazione del progetto definitivo dovrà essere prodotta una verifica tecnica che tenga conto anche di quanto previsto dal punto 5.1.2 del Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

Ai fini dell'ottenimento del nulla osta idraulico di cui all'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 si precisa comunque che le opere previste dovranno risultare conformi alle disposizioni contenute nell'art. 96 dello stesso decreto: "sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti [...] f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di **metri quattro** per le piantagioni e smovimento del terreno e di **metri dieci** per le fabbriche e per gli scavi".

Relativamente alla compatibilità dell'intervento con le Norme Tecniche di Attuazione del PAI, si riscontra che l'area di intervento è ricompresa tra quelle perimetrale dal vigente Piano Assetto Idrogeologico come zona a rischio esondazione R4, per cui ai sensi dell'art. 1.2 della D.G.R. 53 del 27/01/2014, fatta salva l'applicazione degli strumenti urbanistici o di pianificazione più restrittive "*nelle aree perimetrale dai Piani di Assetto Idrogeologico (ovvero da analoghi strumenti di pianificazione di settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di distretto) si applicano le disposizioni di detti piani*" e non dev'essere pertanto eseguita la verifica di compatibilità idraulica.

Ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 delle norme tecniche del PAI nella fascia inondabile



“[...] a prescindere dal livello di rischio associato, sono consentiti esclusivamente, nel rispetto delle specifiche norme tecniche vigenti: [...] lettera i) realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere, di cui il soggetto attuatore dà comunque preventiva comunicazione all’Autorità di bacino contestualmente alla richiesta del parere previsto nella presente lettera, sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la sostenibilità economica e la compatibilità con la pericolosità delle aree, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente che nelle more di specifica direttiva da parte dell’Autorità può sottoporre alla stessa l’istanza;

2. Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, e dall’art. 7 laddove non espressamente già previsto, sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127), volta a dimostrare la compatibilità tra l’intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato. Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall’Ente competente nell’ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.”

Si rappresenta infine che, ai sensi dell’art. 4 della Legge 12 dicembre 2019 n. 141 comma 4 novies, *“A decorrere dal 1° gennaio 2020, nelle aree interessate da elevata criticità idraulica, come definite dalle norme tecniche di attuazione dei relativi Piani di bacino, non sono consentiti incrementi delle attuali quote di impermeabilizzazione del suolo”.*

Pertanto in area R4 dev’essere prevista l’adozione di misure volte a garantire la permeabilità del suolo o comunque l’invarianza della quota impermeabile complessiva.

Ancona, 20 febbraio 2020

Il dirigente
(ing. Stefano Stefoni)

sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Posizione di Funzione Urbanistica, Paesaggio, Informazioni Territoriali, Edilizia ed Espropriazione

Il Dirigente

Prot. n.

ID: 19193590|03/03/2020

JUPT

-

Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
c.a. Ing. Alberto Ippoliti

SEDE

OGGETTO: Fondi FSC 2014-2020. “Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul Fiume Cesano” – CUP B51F18000260001.

Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14 e segg. della Legge n.241/1990 per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avvio della procedura di approvazione ex art.27 del D.Lgs. n.50/2016.

In riferimento all'oggetto è pervenuta alla scrivente P.F. in data 21.01.2020 con prot. n.79197 la richiesta di esprimere, entro 45 giorni dal ricevimento della nota stessa, le determinazioni in merito al progetto di che trattasi, oggetto di conferenza dei servizi preliminare.

Dall'esame degli atti risulta che il progetto riguarda un'opera pubblica (collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Mondolfo e Senigallia), sita nell'ambito fluviale del fiume Cesano e costituita da un ponte della lunghezza di circa m.200 e dalle rampe di collegamento con le piste ciclopedonali esistenti e da progettare e realizzare. La gran parte delle aree oggetto d'intervento sono pubbliche in quanto ricedenti su aree del demanio statale, anche se in territorio di Mondolfo la connessione tra le rampe di raccordo e la viabilità ciclabile attraversa aree di proprietà privata (Resort Fabilia) la qual cosa rende necessario un accordo tra pubblico e privato al fine di evitare espropri.

Come procedure di approvazione nella relazione tecnica vengono citati gli articoli 10 e 19 del DPR n.327/2001, da applicarsi nel caso di necessità di esproprio di aree private e nel caso di necessità di variante agli strumenti urbanistici comunali; la variante dovrà essere adottata dai Consigli Comunali interessati e approvata mediante conferenza dei servizi o accordo di programma contestualmente all'approvazione del progetto e alla relativa apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Riguardo alle determinazioni sulla localizzazione dell'intervento la scrivente P.F. non ha da formulare particolari osservazioni e/o prescrizioni. Considerata, comunque, la presenza di vincolo paesaggistico sulle aree d'intervento si richiama la necessità di acquisire l'autorizzazione di cui all'art.146 del D.Lgs. n.42/2004.

Inoltre, come peraltro indicato nella relazione tecnica, la realizzazione dell'infrastruttura, che ricade in area individuata dal PAI a rischio di esondazione molto elevato R4, E-19-0001, è consentita con le indicazioni e prescrizioni di cui all'art.9 delle Norme di Attuazione del PAI.

Si segnala, per quanto possa occorrere, che l'art.1 del DPR n.383/94 prevede, per le opere pubbliche ricadenti su aree del demanio statale, che il progetto definitivo delle stesse sia approvato con le procedure previste dal DPR medesimo.

Si richiama, infine, l'osservanza degli adempimenti di cui all'art.215, comma 3, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., relativamente al parere obbligatorio che dovrà essere acquisito sul progetto definitivo nel caso in cui i lavori siano finanziati dallo Stato per almeno il 50%.

Nel restare a disposizione per ulteriori contributi istruttori e chiarimenti si porgono distinti saluti.

PS/

Arch. Achille Bucci

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ID: 19698770|18/05/2020

|VAA

-

REGIONE MARCHE

Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio

Oggetto: Fondi FSC 2014-2020. "Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano" –. CUP B21F18000260001. Indizione Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/1990 per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avvio procedura approvazione ex art. 27 D.Lgs 50/2016.

Contributo

Analizzata la documentazione progettuale e presa visione dei contributi pervenuti con la presente si significa quanto segue relativamente alle questioni di competenza di questo ufficio.

Trovandosi l'opera di progetto in area tutelata *ope legis*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e gravando su comuni appartenenti a Province diverse, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del medesimo decreto è di competenza di questa Regione, ciò in virtù delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3-bis, della L. r. 34/92 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio".

Per quanto attiene agli strumenti urbanistici generali dei due Comuni, si concorda con quanto evidenziato dalle autorità competenti per la VAS Provincia di Ancona e Provincia di Pesaro Urbino circa l'eventualità di attivazione delle procedure di VAS sulla base delle vigenti linee guida regionali.

Considerata la localizzazione, le dimensioni e la tipologia dell'intervento, non si ritiene che possa avere incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, il più vicino dei quali si trova ad oltre 13 km a nord, per cui non è necessario procedere alla Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 357/97.

L'opera, infine, potrebbe rientrare nell'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA qualora riconducibile, a parere degli uffici competenti, alla fattispecie progettuale "opere di regimazione e di canalizzazione dei corsi d'acqua", di cui all'Allegato B2, punto 7, lettera f) della L.r. 11/2019 "Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)" e, in tal caso, la competenza sarebbe nuovamente regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 1, lettera b) della medesima legge, in quanto localizzata sul territorio di due province.

Cordiali saluti

La responsabile della P.O. autorizzazioni
ambientali in area costiera e marina

Simona Palazzetti

Il Dirigente
Roberto Ciccioni

1/2

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classifica. 410.10.10 Ciclovía_Ponte Ciclopedonale sul Cesano

Originale informatico ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Nota trasmessa via posta elettronica certificata

Classificazione 21.05.01

Fascicolo 2020/1235

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E
ASSETTO DEL TERRITORIO
VIA GENTILE DA FABRIANO, 9
60125 ANCONA AN
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Oggetto: FONDI FSC 2014-2020. “CICLOVIA ADRIATICA: PONTE CICLOPEDONALE SUL FIUME CESANO” –. CUP B21F18000260001. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE AI SENSI DELL’ART. 14 E SS. DELLA LEGGE 241/1990 PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED AVVIO PROCEDURA APPROVAZIONE EX ART. 27 D.LGS 50/2016.

Con riferimento alla vs. nota prot. n.79197 del 21/01/2020, pervenuta a questa Amministrazione in pari data e registrata al ns. prot. n.1886, si formulano le seguenti osservazioni:

1. Il Comune di Senigallia è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato dalla Provincia di Ancona con atto C.P. n° 123 del 29 luglio 1997 (B.U.R. n° 62 del 11 settembre 1997). Si sono susseguite negli anni diverse varianti e con quella approvata con D.C.C. n.20/2012 sono stati informatizzati gli elaborati del piano.
2. L’area interessata dal progetto “Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano” è ricompresa nell’ambito definitivo del corso d’acqua, soggetto a tutela integrale, perimetrato dal Comune di Senigallia nel PRG adeguato al PPAR.
3. Il PRG vigente del comune di Senigallia non prevede in questo tratto una localizzazione specifica e puntuale delle piste ciclabili.
4. Dalla ricognizione delle NTA del PRG che disciplinano le zone interessate dal tracciato ciclabile è emerso che:

l’art. 20/h - Zone F8 - *parchi litoranei e fluviali* dispone che:

- le Zone F8/a riguardano l’area ricompresa tra la ferrovia e la Strada statale in prossimità della foce del f. Cesano, in zona litoranea non urbanizzata, assoggettate a tutela integrale come prescritto nel successivo art. 35. Tali aree sono destinate alla formazione di un parco

pubblico attrezzato, nel quale possono essere inserite attrezzature scoperte per il tempo libero e lo sport, per attività ricreative e culturali e parcheggi alberati.

- L'organizzazione complessiva delle zone F8/n è finalizzata prioritariamente alla riqualificazione ambientale dell'intera fascia litoranea interessata, attraverso la dotazione di aree verdi fruibili di dimensioni significative e si attua attraverso interventi mirati alla tutela e al ripristino dei caratteri ambientali e paesaggistici. All'interno di tali zone del PRG vigente adeguato al PPAR possono essere realizzati percorsi non comportanti impermeabilizzazioni e strutture di servizio o per esercizi pubblici a carattere stagionale e di ridotte dimensioni comunque nei limiti ammessi dall'art. 33 e 35
- Il com.4 dispone che *“Nelle zone suddette è fatto comunque divieto di realizzare nuovi tracciati viari con manti asfaltati; tracciati viari ricadenti in queste zone vanno riprogettati come tracciati prevalentemente pedonali e ciclabili, con possibilità di transito veicolare solo per mezzi di servizio.”*

l'art. 33 - *Corsi d'acqua* – impone il divieto all'allestimento di impianti, di percorsi, di tracciati per attività sportiva da esercitarsi con mezzi motorizzati

l'art. 35 - *Litorali marini* impone “[...] il divieto di nuovi insediamenti di espansione residenziale, ricettivi e produttivi e ammette solo interventi di riqualificazione urbanistica mediante la realizzazione di attrezzature scoperte da destinare a servizi pubblici, attività ricreative, impianti sportivi, nonché parchi e parcheggi alberati (in tali ambiti non viene considerata SUL, la superficie dei servizi destinati alle attrezzature quali spogliatoi, servizi igienici, guardiole per custodi, centrali tecnologiche, ecc.). E' fatto comunque divieto di realizzare nuovi tracciati viari con manti asfaltati, di attrezzature turistico ricreative (piscine e simili) e sportive in ambiente costiero litoraneo, e cioè dalla linea di battigia al limite superiore della spiaggia (retrospiaggia) [...]”.

5. Il PTC individua l'area nell'Ambito V delle pianure e terrazzamenti alluvionali, all'interno della fascia della continuità naturalistica.
6. L'area in oggetto investe, in prossimità dell'asta fluviale, il vincolo della ex Galasso del DLgs 42/2004 e quello del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che definisce una porzione dell'area sul quale insiste il percorso come R4.
7. La tipologia delle opere in oggetto non figura tra quelle elencate negli allegati (B2) della LEGGE REGIONALE 9 maggio 2019, n. 11 che reca Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA).

Visto il quadro urbanistico sopra descritto e considerata la natura dell'opera,
l'Amministrazione Provinciale, limitatamente alle competenze attribuite dalle vigenti normative statali e regionali, in materia di pianificazione urbanistica e valutazione ambientale, non ravvisa evidenti motivi di impedimento alla realizzazione del progetto.

Pertanto al fine di procedere con l'individuazione nel PRG di una specifica zona da destinare a “piste ciclabili”, si potrà seguire le disposizioni stabilite dall'art.19 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231).

La modifica al PRG dovrà avere come unico scopo l'individuazione negli elaborati di zonizzazione del nuovo tracciato viario e dovrà dare riscontro alle prescrizioni contenute negli articoli nn.20, 33, 35 delle NTA, senza apportare alcuna altra variazione alle norme.

La scrivente amministrazione ritiene che la variazione agli elaborati del PRG, necessaria per l'apposizione del vincolo di esproprio, possieda i requisiti di variante non sostanziale al PRG e potrà essere svolta con procedura semplificata ai sensi dell'art.15, com.5, della LR 34/1992.

In ultimo si fa rilevare che, per quanto riguarda il vincolo della ex Galasso del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art.6, com.3bis, della LR 34/1992, trattandosi di intervento che interessa il territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino, le funzioni in materia di protezione delle bellezze naturali sono di competenza degli uffici Regionali.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
DI ALTA PROFESSIONALITA'
DELEGATO DAL DIRIGENTE
Arch. BUGATTI SERGIO

Documento informatico firmato digitalmente
ex DPR n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo.

SETTORE III

Area Amministrativa, concessioni ed autorizzazioni
U.O. concessioni e autorizzazioni



0274529|04/03/2020
|R_MARCHE|GRM|ITE|A
410.30.20/2018/ITE/197

ALLA
**REGIONE MARCHE -
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E
ASSETTO DEL TERRITORIO**
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

OGGETTO: Ciclovia Adriatica: ponte ciclopedonale sul fiume Cesano. Procedura approvazione.

Con riferimento alla comunicazione prot. 79197 del 21.01.2020, ns. prot. 1886, di indizione della Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata inerente la procedura in oggetto si precisa che l'intervento non interessa direttamente la viabilità di competenza di Questo Ente.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'
DELEGATO DAL DIRIGENTE
DOTT. ING. GIACOMO DOLCIOTTI

Documento informatico firmato digitalmente
Ex DPR n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

GM/CA

0239584|26/02/2020

|R_MARCHE|GRM|ITE|A

410.30.20/2018/ITE/197



Direzione Territoriale Produzione Ancona

S.O. Ingegneria

Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 26/2/2020
RFI-DPR-DTP_AN.INGVA0018/PR20
20\0001181

Regione Marche

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Via Palestro 19

60122 Ancona (AN)

pec: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

p.c. Unità Territoriale Ancona
SEDE

Oggetto: Prat. **8117-A** Der – Ciclovía Adriatica: Ponte Ciclopedonale sul fiume Cesano - Avviso di indizione Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art.14 e ss. Della Legge 241/1990 per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avvio procedura approvazione ex art.27 D.Lgs 50/2016

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, esaminata la documentazione tecnica trasmessa si esprime parere favorevole di massima all'intervento denominato "Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano", vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni/adempimenti:

- dovrà essere prodotto un nuovo elaborato progettuale che preveda la posizione delle spalle del nuovo ponte ciclopedonale in allineamento con quelle dell'adiacente ponte ferroviario;
- il nuovo argine previsto in progetto dovrà essere realizzato in modo da consentire il corretto deflusso delle acque a valle del ponte ferroviario, nonché i controlli strutturali e la sua manutenzione;
- vista l'inclinazione verso la sede ferroviaria dell'arco di sostegno del ponte ciclopedonale, la distanza tra i due ponti non dovrà essere inferiore ai mt. 20 misurata dal punto di proiezione sul piano orizzontale dell'arco e il ponte ferroviario;
- negli elaborati planimetrici riguardanti le sezioni trasversali, dovranno essere riportati i punti di sezione con relativa numerazione progressiva, oltre alle distanze rispetto alla più vicina rotaia;
- su tutti i tratti della pista ciclopedonale che corre in affiancamento alla sede ferroviaria che ricade all'interno della fascia di vincolo cui DPR 753/80, dovrà essere realizzata apposita recinzione in corrispondenza del confine di proprietà, prevedendo l'ubicazione di idonei accessi alla sede ferroviaria nei punti che saranno comunicati dall'UT di Ancona. La recinzione dovrà essere costituita da rete metallica elettrosaldata zincata e plastificata con filo del diametro minimo di

Via G. Marconi, 44 - 60125 Ancona

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300





mm 4 e maglie di mm 50x50 sorretta da paletti in ferro/acciaio di dimensioni di cm 6x6 o di altra sezione di equivalente resistenza, per un'altezza totale da terra non inferiore a ml 1.80/2.00;

- al fine di avere un quadro più organico degli interventi di realizzazione della pista ciclopedonale, la documentazione planimetrica dovrà essere integrata con il dettaglio dei punti di congiunzione con le piste ciclabili esistenti o in fase di progetto poste a nord e sud del tratto preso in esame;
- il posizionamento di sorgenti luminose ed essenze arboree dovrà essere effettuato conformemente alle disposizioni di cui agli art. 39 e 52 del DPR 753/80, provvedendo alla potatura della vegetazione esistente presente prossimità del confine ferroviario che non rispetta i dettami dell'art. 52 in affiancamento con il tracciato del percorso ciclopedonale;
- tutti i ponticelli idraulici che sottopassano la sede ferroviaria interessati dal tracciato ciclopedonale, dovranno essere prolungati oltre la pista al fine di garantire il libero deflusso delle acque superficiali provenienti dal rilevato ferroviario;
- pagamento tramite bonifico di tutte le spese d'istruttoria della pratica sostenute da questa Società, il cui importo verrà comunicato prima del rilascio dell'autorizzazione in deroga.

Si chiede a Codesta Amministrazione in qualità di Coordinatore del progetto della "Ciclovía Adriatica", di farsi parte attiva con i vari Enti Locali per i tratti di loro competenza, invitandoli a confrontarsi con questa Società in fase di stesura progettuale, al fine di recepire tutte le prescrizioni che saranno impartite per la salvaguardia della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario.

La presente non costituisce Autorizzazione in deroga.

Distinti saluti

Flavia Rita Gentile

File:8117 -A
mail: a.stornelli@rfi.it
pec: rfi-dpr-dtp.an.ing.pat@pec.rfi.it
tel. 071.592.3078



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Marche

0281110|05/03/2020
|R_MARCHE|GRM|ITE|A
410.30.20/2018/ITE/197

Ancona,

Alla
Regione Marche
Servizio tutela, gestione e assetto del territorio
PEC: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Rif. prot n. 79197 del 21/01/2020

Oggetto: Fondi FSC 2014-2020. "Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano". CUP B21F18000260001. Indizione Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 e ss. Della Legge 241/1990 in forma semplificata e modalità sincrona per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avvio procedura approvazione ex art. 27 D.Lgs 50/2016.

Con riferimento a quanto richiesto con nota a margine, considerato che le opere previste interessano aree appartenenti al demanio idrico e che le competenze tecnico-gestionali delle stesse, secondo quanto previsto dal D.lgs 112/98 e dalla L.R. n. 10/99, sono state delegate, si comunica che non compete alla scrivente esprimere alcun parere.

Cordiali saluti

Il Responsabile Servizi Territoriali

Mario Russo


U.O. Servizi Territoriali Marche - Ancona 1
Referente: Alessandrino Gueli Tel. 071/2899103

Via Fermo, 1 – 60128 Ancona – Tel. 071289911 – Faxmail. 0650516073
E-mail: dre.Marche@agenziademanio.it
pec: dre_marche@pce.agenziademanio.it

Ancona, 05/03/2020

DE ANGELIS ANDREA 05/03/2020 10:14		
PROT. 5992	SIGLE DT/AOAR	ALLEGATI
Rif. VIVA Servizi S.p.A.:		

PER AGEVOLARE LE COMUNICAZIONI SI INVITA A RIPORTARE I RIFERIMENTI SOPRA INDICATI

Spett.le:
REGIONE MARCHE Servizio Territorio

OGGETTO: Ciclovía Adriatica: Ponte Ciclopedonale sul Fiume Cesano - Indizione conferenza servizi preliminare - Vs rif. 0079197|21/01/2020|R MARCHE|GRM|ITE|P|410.30.20/2018/ITE/197

In riferimento all'oggetto ed alla Vs richiesta di parere inviata a mezzo pec in data 21.01.2020 (acquisita al ns protocollo al n. 1315 del 21.01.2020) siamo a comunicare che l'intervento in progetto non presenta interferenze con gli impianti idrici e fognari di competenza VIVA Servizi S.p.A.

Si esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dello stesso, nei termini progettuali trasmessi.

Distinti saluti

VIVA Servizi S.p.A.
RESP. DIRETTORE TECNICO

Ing. Andrea De Angelis

Il presente documento è la stampa di un documento elettronico firmato digitalmente, per avere l'originale contattare VIVA Servizi S.p.A. all'indirizzo

progettilavori@pec.vivaservizi.it

VIVA Servizi SpA - Protocollo 2020/5992 del 05/03/2020



0178734|11/02/2020
IR_MARCHE|GRM|ITE|A
410.30.20/2018/ITE/197

Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Alla Regione Marche – Giunta Regionale
Servizio Tutela, Gestione e Assetto del
Territorio
Arch. Nardo Goffi
Via Palestro, 19
60125 ANCONA
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale presso il Segretariato Regionale
del MiBACT per le Marche
via Birarelli, 35
60121 ANCONA
sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Risposta al foglio del	21/01/2020	n.	79197
Prot. Sabap del	21/01/2020	n.	1312

OGGETTO: **Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, nei Comuni di Mondolfo (PU) e Senigallia (AN)**
Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Parere ex art. 146
Tutela ex art. 142, lett. a
Trasmissione parere
Soggetto proponente: Regione Marche
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Biagio De Martinis

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona relativa all'oggetto, pervenuta il 21/01/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 21/01/2020 al n. 1312 si trasmette il parere di competenza;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;
Esaminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata;
Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nella *Progetto Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, nei Comuni di Mondolfo (PU) e Senigallia (AN)*;
Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da *zona naturale costiera*;
Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142, c. 1, lett. a del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;
Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);
Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza,

QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime, ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.
In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.
Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta via PEC.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Marta Mazza

BDM/CZ
05/02/2020

